



*Venerdì 4 marzo al Museo Explora lezione sul clima in diretta dal Polo Nord*

Come un enorme cubetto di ghiaccio esposto al sole, la calotta polare artica si sta sciogliendo a un ritmo mai registrato prima, a causa del surriscaldamento del Pianeta. Quali sono le conseguenze sull'ambiente, sugli animali e sulle popolazioni che vivono al Polo Nord? Lo scopriranno gli **oltre 100 studenti** che **domani 4 marzo** si recheranno a **Explora, il Museo dei bambini di Roma**

, per partecipare all'incontro “

**Se si scioglie il ghiaccio artico**

”, organizzato in collaborazione con il Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.



In collegamento audio e video dalla **stazione Artica “Dirigibile Italia” del Cnr**, che si trova a Ny-Alesund, nell'arcipelago norvegese delle isole Svalbard, i ricercatori risponderanno alle domande dei giovanissimi, che potranno conoscere perché l'Artico si sta riscaldando più in fretta di ogni altra regione sulla Terra, cosa fanno i nostri ricercatori e che cosa è possibile fare per contrastare i cambiamenti climatici.

La base, **il centro di ricerca italiano più a nord del mondo**, prende il nome dal dirigibile di Umberto Nobile, che nel 1928 partì proprio da

**Ny-Alesund**

per raggiungere il Polo Nord in una sfortunata missione che si concluse tragicamente. Oggi è un villaggio scientifico internazionale e anche gli italiani partecipano con le loro ricerche alla comprensione dei fenomeni che hanno un impatto sul clima. I risultati di alcune di queste

ricerche saranno spiegati in diretta ai bambini da

**Rita Traversi e Laura Caiazzo**

, dell'Università di Firenze, in missione con il CNR per studiare quali conseguenze hanno sull'Artico gli inquinanti prodotti dall'attività antropica che, una volta dispersi nell'atmosfera, raggiungono il Polo.



*« Il particolato atmosferico è una delle componenti che contribuisce allo scioglimento dei ghiacci artici - racconta **Angelo Viola**, ricercatore del Cnr, tra i relatori dell'appuntamento romano -. Queste polveri, trasportate in atmosfera, precipitano in mare o sulla terra "sporcano" le superfici ghiacciate o ricoperte di neve. In particolare, l'accelerazione dello scioglimento del ghiaccio marino determina un maggiore assorbimento del calore da parte del mare e contribuisce al riscaldamento globale*

*».*

*« Un fenomeno che possiamo e dobbiamo contenere, continuando a studiare il clima ma anche e soprattutto cambiando i nostri stili di vita - commenta **Patrizia Pallara**, responsabile dei progetti educativi di Green Cross -.*

*Solo se si stimola il senso civico delle nuove generazioni e la loro capacità critica nei confronti dei comportamenti quotidiani, potremo contribuire a costruire un futuro migliore*

*».*

2 MAR 2016